

## LA POLEMICA

Il Giusto: forse è all'estero. Le famiglie adottanti: ci umiliano

Bimba contesa, ultimatum dei pm  
"Alta mediazioni, riconsegnatela"MASSIMO CALANDRI  
GIUSEPPE FILETTO

GENOVA — Non è più tempo di mediazioni, dicono alla Procura di Genova. Quei due devono riconsegnare la bambina, e subito. Sempre che non la trovino prima i carabinieri. Il procuratore Francesco Lalla non è mai stato così chiaro: «Ogni soluzione passa attraverso la riconsegna, anche pensando al futuro e al bene di Maria. Credo non possa essere diversamente: solo così garantiremo la legalità e proteggeremo la piccola». Un ultimatum secco. «Abbiamo dato disposizioni a tutte le forze di polizia giudiziaria di intensificare le ricerche». Ma dove si trova la bimba? Gli investigatori, che non perdono di vista un secondo i «genitori», sembrano disorientati: «Potrebbe anche essere all'estero», si lascia scappare Chiara Bornacin, che poi spiega: «Maria è setena e capisce che questa lontananza da noi è il male minore». E mentre Daniela Melchiorri, sottosegretario alla Giustizia, querela i coniugi per le dichiarazioni fatte nei suoi confronti, l'unico a restare davvero ottimista

è Domenico Calcagno, vescovo di Savona. Che ieri ha incontrato don Danilo, il parroco della cittadina genovese. E che presto vedrà Chiara Bornacin ed Alessandro Giusto. «Sono ottimista perché sono una persona che prega molto. È vero, non ho la bacchetta magica. Ma conosco bene questa storia. E ci metterò tutto l'impegno per trovare presto una soluzione, visto che gli altri tentativi sono falliti». Il vescovo ha parlato del caso di Maria con Tarcisio Bertone, sottosegretario dello Stato del Vaticano. «Di più non posso dire, la situazione è molto delicata. Ma tutto finirà per il meglio, credetemi».

Giovanni Ricco, avvocato dei «genitori» di Maria, ha sostenuto la scelta di nascondere la bambina appellandosi alla «legittima difesa»: «Si configura quando qualcuno com-

mette un reato per evitare un grave danno a sé o ad altri. Nel nostro caso, i due coniugi hanno nascosto la bambina per evitarle il grave trauma che avrebbe subito se fosse rientrata in Bielorussia o se fosse stata allontanata da loro con la forza». Giovedì prossimo la Corte d'Appello deciderà

in merito al reclamo presentato contro la sentenza del Tribunale dei Minori che stabiliva il ritorno in patria di Maria, aggiungendo però che la coppia — insieme a due psicologhe genovesi — avrebbe potuto accompagnarla.

Le associazioni italiane delle famiglie che accolgono o adottano bimbi bielorussi se la prendono con i coniugi Giusto, accusandoli di «arroganza» e «giustizialismo»: «Umiliano pubblicamente la nostra condizione di genitori altrettanto in pena per i bambini che vivono lontano da noi». Stamani il sottosegretario agli Esteri, Famiano Crucianelli, incontrerà l'ambasciatore russo Aleksei Skripko: «Stiamo lavorando perché questa vicenda non abbia una ricaduta negativa sui 25.000 bambini che ogni anno vengono in Italia e su oltre 150 adozioni in corso di attuazione».

## la polemica

## COGNETTI FIRMA

Le polemiche estive tra il ministro Livia Turco e Francesco Cognetti si sono chiuse con la firma dell'oncologo con l'Istituto Regina Elena. Il contratto, secondo la normativa nazionale e regionale, include l'esclusiva del rapporto di lavoro

Rosario  
del 21-22